DOVETRAVEL ISSUE

Altre 5 idee per l'inverno 2020-21

Dai tracciati da fondo di Livigno alle piste di Tarvisio e di Passo Rolle. Dal freeride sulle pendici del Gran Sasso alle discese sui versanti del vulcano Etna. Le mete speciali da mettere in agenda

di Carmen Rolle



LOMBARDIA: Livigno

Una ski area di 115 chilometri, con 74 piste, caratterizza il comprensorio di Livigno.

Oltre allia discesa e al fondo (30 chilometri dedicati alle lamine strette), questo è il regno dello snowboard e del freestyle: proprio qui si svolgeranno le gare olimpiche delle due discipline, nel 2026 (livigno.eu).



FRIULI VENEZIA GIULIA: Tarvisio

I 24 chilometri di piste da sci e i 55 di tracciati da fondo a Tarvisio sono contornati da vette e pinete millenarie: la più grande foresta demaniale d'Italia. E dal borgo del Monte Lussari, sospeso nel tempo, precipita l'emozione della pista Di Prampero (turismofvg.it).



TRENTINO: Passo Rolle

Il comprensorio di San Martino di Castrozza - Passo Rolle vanta solo 15 chilometri di piste, ma in uno dei paesaggi più scenografici delle Dolomitl. Si scia con vista su Cimon della Pala, Cima Vezzana, le Pale di San Martino. E con le ciaspole si arriva fino a Baita Segantini (sanmartino.com).



ABRUZZO: Gran Sasso

Con i suoi 2.912 metri, il gigante dell'Appennino sorveglia un immenso domain skiable per freeride e sci alpinismo. Si scende su un'infinità di percorsi, alternando canaloni e grandi plateau. O si sale con le pelli alla classica del Monte Camicia (ilgransasso.it).



SICILIA: Etna

Sulle pendici di "Iddu" si scia fino a marzo inoltrato, guardando, mentre si scende, il blu del mare. Due i comprensori, Etna Sud ed Etna Nord, e una trentina di chilometri di piste, tra 1.800 e 2.500 metri. D'obbligo una sosta alle cantine, con i vigneti che crescono sul vulcano (etnasci.it).

nuela e Arno Mahlknecht, che hanno restaurato con pazienza questo maso e lo gestiscono con i figli Daniel e Lina, dosando tradizione e innovazione. Lo stesso equilibrio che usa in cucina Ciro Giordano, con la sua vivace brigata che unisce Campania, Puglia e Piemonte per mettere in tavola un tricolore di leccornie.

Saslong, Ciampinoi, Cir, Gardenissima, Longia: sono cinque perle di una parure di piste che con Bravo e Folk, oltre alla Pilat, in apertura nel 2022, qui hanno ribattezzato, alla Quentin Tarantino, The Legendary Eight.

Nessun Far West, solo piacere fino all'ora dell'enrosadira, quando la roccia Dolomia si accende e regala magia. La notte qui può essere rosa, ma anche illuminata dalle fiaccole con cui scegliere di andare alla scoperta di un'altra dimensione. Quella del passo lento, fermo e cadenzato di un'escursione notturna. Per ascoltare il sussurro del buio e i passi che accarezzano la neve. Ogni notte è speciale qui. Da gennaio ad aprile gli accompagnatori di Val Gardena active o le guide alpine propongono passeggiate o pedalate in fat bike,

